

---

# Il fentanyl e le overdosi letali negli Usa

**Autore:** Silvano Malini

**Fonte:** Città Nuova

**Negli Stati Uniti quasi 200 persone al giorno muoiono per overdose di questa potente sostanza medicinale oppiacea di sintesi utilizzata nel trattamento del dolore**

**Il fentanyl legale** viene utilizzato con grande efficacia come **analgesico ospedaliero**, per la sua facilità ed economicità di produzione rispetto all'**eroina**, ma questo ha invogliato i **cartelli narcos** ad utilizzarlo per **“diluire” le dosi** della classica **droga iniettabile** e poi a promuoverne la sostituzione. **Il fentanyl illegale** proviene quasi esclusivamente dal **Messico**, dove viene sintetizzato a partire da **precursori chimici** provenienti, a quanto pare, dalla **Cina**.

**La straordinaria potenza** del fentanyl – **50 volte maggiore** di quella dell'eroina e **100 più della morfina** – e la difficoltà nel dosarla rendono la sostanza **particolarmente letale**. L'equivalente di **un grano di sale (2 mg)** è sufficiente a provocare la **morte**. Il fentanyl è anche **inodore**, cosa che ne complica il ritrovamento. Così il consumo della **nuova droga sintetica** è diventato negli **Usa** uno dei maggiori **problemi sanitari nazionali**. Almeno **70 mila** delle **106 mila vittime di overdose** da oppiacei registrate **da agosto 2021 a agosto 2022** erano consumatori di fentanyl. L'acquisto della sostanza sul **mercato illegale** rende impossibile conoscerne il **dosaggio**. Ora è presente anche **mescolato alle dosi di cocaina**, che, a sua volta, è adulterata con sostanze ancora più letali.

Il **governo statunitense** sta affrontando la crisi cercando **collaborazione internazionale** per frenare il commercio illegale di fentanyl, migliorando il coordinamento di varie **agenzie investigative**, agendo su un **sistema finanziario** troppo permeabile al **riciclaggio** da parte dei cartelli narcos, e pressando il **Congresso** affinché si eliminino le **lacune legislative** che ostacolano il **controllo della circolazione**.

Così come per le altre droghe, di origine naturale o sintetica, anche per il fentanyl si fanno sentire **le voci di studiosi** che reclamano un **radicale cambio di rotta** del modello di intervento basato sulla **proibizione** e sulla **riduzione** dell'offerta, che si è dimostrato **fallimentare**. La proposta è di concentrarsi sulla **riduzione della domanda**, agendo soprattutto su una **prevenzione** sempre più precoce, considerando il **consumo di stupefacenti** prima di tutto come **un problema sanitario**. Secondo questa linea di pensiero, **un cambio di paradigma** di questo tipo aprirebbe anche **molte incognite**, ma diminuirebbe drasticamente **il volume di affari** e il potere delle **mafie**, riducendo significativamente i **livelli sociali di violenza e corruzione**, oltre a permettere un maggiore **controllo sulle sostanze** e sulla loro pericolosità. Il dibattito è annoso e si ravviva all'emergere di una nuova crisi dovuta all'immissione di **nuovi stupefacenti (crack, ecstasy, ecc)**.

Secondo la specialista messicana **Zara Snapp**, la diffusione del fentanyl è **causata direttamente** dalla proibizione dell'eroina che, fomentando **la produzione e il commercio illegale**, è sfociata in un **“libero mercato criminale”** nel quale si impongono i **prodotti più redditizi** per i narcos, che finiscono per essere quelli **più letali e incontrollabili**. La **guerra frontale ai cartelli** si è mossa finora sulla **“decapitazione”** di organizzazioni mafiose, che però **«genera più violenza, perché le frattura»** in gruppi che si fanno **la guerra tra di loro**. Una guerra che, se considerata insieme a quella contro le forze dell'ordine, provoca **35 mila morti all'anno** solo in Messico.

---

**Sul fronte internazionale** è aperto il **dialogo** con il Messico, col quale si sono stabiliti **accordi di cooperazione**, in particolare in termini di **azioni coordinate** su entrambi i lati della **frontiera** per smantellare la **catena di diffusione** controllata dai cartelli di **Sinaloa** e **Jalisco Nueva Generación**.

Parallelamente, il **Dipartimento di Giustizia Usa** ha denunciato **28 persone**, in maggioranza membri del cartello di Sinaloa, tra cui i figli del celebre **“Chapo” Guzmán**, come membri di una rete di **produzione e distribuzione dell’oppiaceo** insieme a **4 aziende cinesi**. Più recentemente, **Washington** ha imposto **sanzioni a 17 organizzazioni** cinesi e messicane che sarebbero coinvolte nella **produzione di droghe sintetiche**, fentanyl in particolare. Una misura di **improbabile efficacia**. **Il governo cinese declina** ogni responsabilità, ma nel **2019** ha dichiarato il fentanyl e i suoi precursori chimici **sostanze controllate**. Se c’è stata una conseguenza, è che ora **la quasi totalità di fentanyl non medicinale** entra negli Usa dalla **frontiera sud**, dove secondo Washington lo si produce a partire da **precursori cinesi**, “importati” legalmente soprattutto attraverso la **Corea del Sud**. Il presidente messicano **López Obrador** nega ogni coinvolgimento, ed ha presentato il **sequestro di un carico** proveniente dal **gigante asiatico** come prova del fatto che il Messico è un **semplice territorio di passaggio** di questi precursori.

**La crescita esponenziale delle morti** per fentanyl ha motivato la **richiesta dei repubblicani** all’amministrazione **Biden** di dichiarare i cartelli messicani **organizzazioni terroriste**, per poter così **rafforzare la lotta** contro di loro in termini di risorse impiegate e di coinvolgimento delle **forze militari**. Il fatto è che **gli “ingredienti” necessari** alla produzione di fentanyl sono **disponibili a livello mondiale**, e una repressione localizzata, per quanto spettacolare possa essere, avrebbe solo l’effetto di **aprire nuovi canali** di fornitura. Come segnala l’economista e politologo statunitense **Mirko C. Trudeau**: «**la vera questione**, sempre ignorata dalle autorità statunitensi, **ha le radici nel ciclo di profitti** generati dai narcos nell’**economia nazionale**, nelle innegabili **agevolazioni offerte** dal sistema finanziario al **riciclaggio di capitali**: del crimine organizzato e della sua potentissima **industria degli armamenti**, che si nutre della violenza per **ottenere pingui benefici** moltiplicandola, così come nella **profonda crisi morale** di quella società».

Certamente è **semplicistico** attribuire, come ha fatto **López Obrador** (che ha anche chiesto a Biden di **frenare l’invio di armi**), alla «**mancanza di abbracci**» dei genitori Usa ai loro figli **per giustificare il dilagare** del fentanyl, anche se del vero ci potrebbe essere. L’enorme **domanda di sostanze illecite** si origina, secondo Trudeau, nella «**perdita di coesione sociale**, in un **individualismo** esacerbato che condanna le persone a una **ricerca infruttuosa ed esasperata** di soluzioni personali a gravi problemi sociali, e in un **fondamentalismo del libero mercato** che permette alle **grandi case farmaceutiche** di promuovere **irresponsabilmente** l’uso di farmaci oppiacei **ad alta dipendenza**».

Occorre lavorare indubbiamente su vari fronti, ma appare evidente che è necessario partire dalla **centralità del consumatore-paziente** (tale è chi soffre di qualsiasi dipendenza) e dare priorità alla sua **salute** e alla **prevenzione**.

—

**Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)****

—

